



COMUNE DI ROSTA

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA SITO IN STRADA BUCET N. 18

Approvato con deliberazione C.C. n. 36 del 22/06/2006
Modificato con deliberazione C.C n. 53 del 05/07/2007
Modificato con deliberazione C.C n. 14 del 23/04/2009
Modificato con deliberazione C.C n. 17 del 06/06/2013
Modificato con deliberazione C.C n. 4 del 24/02/2021
Modificato con deliberazione C.C n. 3 del 27/03/2024

INDICE

TITOLO I – CARATTERI GENERALI

ART. 1 - ISTITUZIONE DEL NIDO D'INFANZIA	3
ART. 2 - STRUTTURA DEL NIDO D'INFANZIA	3
ART. 3 - FINALITA' E FUNZIONI DEL SERVIZIO	3
ART. 4 - UTENZA	3

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

ART. 5 - MODALITA' DI GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA	3
ART. 6 - CARTA DEI SERVIZI	4
ART. 7 - PROGETTO DIDATTICO – EDUCATIVO.....	5
ART. 8 - SERVIZIO MENSA	5
ART. 9 - SERVIZI INTEGRATIVI	5

TITOLO III – MODALITÀ DI ACCESSO E DI INSERIMENTO

ART. 10 - ACCESSO	6
ART. 11 - PRIORITA' DI AMMISSIONE	6
ART. 12 – ISCRIZIONE	6
ART. 13 – GRADUATORIA E PRIORITA' DI AMMISSIONE	7
ART. 14 - INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA	9

TITOLO IV – CALENDARIO ED ORARIO

ART. 15 - FREQUENZA E ORARIO	9
ART. 16 - CALENDARIO DI APERTURA DEL NIDO D'INFANZIA	9

TITOLO V – RETTA

ART. 17 - RETTA DI FREQUENZA	9
ART. 18 - MODALITA' DI COMPARTICIPAZIONE	10
ART. 19 - MODALITA' DI PAGAMENTO	10

TITOLO VI – PERSONALE

ART. 20 - ORGANICO E FUNZIONI DEL PERSONALE.....	10
ART. 21 - PERSONALE PER BAMBINI DISABILI O IN DIFFICOLTA'	11
ART. 22 - CONTINUITA' DEL PERSONALE.....	11
ART. 23 - AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE.....	11

TITOLO VII – RAPPORTO CON IL TERRITORIO

ART. 24 - LA FAMIGLIA	12
ART. 25 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA	12
ART. 26 - ALTRI SERVIZI ED ORGANISMI DEL TERRITORIO.....	12

TITOLO VIII – ASSISTENZA

ART. 27 - PRINCIPIO GENERALE.....	12
ART. 28 - ASSISTENZA IGIENICO-SANITARIA, PSICO-PEDAGOGICA, ALIMENTARE.....	12
ART. 29 - ASSICURAZIONI	12

TITOLO IX – CONTROLLO E VERIFICHE

ART. 30 - CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	13
ART. 31 - TUTELA DELLA PRIVACY.....	13

TITOLO X – NORME FINALI

ART. 32 - RINVIO A NORME VIGENTI	13
--	----

TITOLO I – CARATTERI GENERALI

ART. 1 - ISTITUZIONE DEL NIDO D'INFANZIA

Il Comune di Rosta, promuove e sostiene l'apertura di un Asilo Nido, per la cui gestione si avvale della collaborazione di un concessionario qualificato, individuato attraverso una selezione pubblica.

ART. 2 - STRUTTURA DEL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia ha la sua sede in via Bucet a Rosta. La struttura di nuova costruzione, conforme ai criteri di bioarchitettura, è dotata degli standard qualitativi ed organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Il nido d'infanzia può accogliere un massimo di 30 bambini, salvo diverse disposizioni che potranno essere emanate, in accordo con il soggetto incaricato della gestione e fatte salve le prescritte autorizzazioni, per accogliere le esigenze della cittadinanza.

Gli spazi interni, per essere in grado di rispondere alla finalità educativa perseguita dall'asilo, sono studiati per accogliere:

- N. 6 lattanti
- N. 24 tra semi divezzi e divezzi.

Al fine di permettere la migliore saturazione della struttura il suddetto numero può essere incrementato del 10 per cento, a condizione che conseguentemente sia adeguata la dotazione del personale, come previsto dalla vigente legge regionale n. 30 del 03.11.2023.

La ripartizione dei bambini in sezioni viene effettuata dal concessionario in base all'età e alle caratteristiche individuali di ogni bambino.

ART. 3 - FINALITA' E FUNZIONI DEL SERVIZIO

Il nido d'infanzia è un servizio educativo rivolto alla prima infanzia, che, nel quadro di una politica di sostegno alla famiglia e alla donna lavoratrice, è finalizzato alla tutela e cura del bambino.

Il nido d'infanzia è un servizio diurno, reso in un ambiente appropriato e protetto, dove ogni bambino deve potersi liberamente sviluppare ed esprimere ed ove vengono garantiti appropriati interventi educativi atti a orientare la sua crescita in modo da corrispondere alle proprie potenzialità e attitudini, anche contribuendo a superare i dislivelli dovuti a differenze di stimolazione ambientale e culturale.

Il nido d'infanzia opera in stretta collaborazione con la famiglia e non in alternativa ad essa, integrandosi con gli altri servizi socio-sanitari rivolti alla prima infanzia.

ART. 4 - UTENZA

Hanno diritto all'ammissione al Nido d'infanzia tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i sei mesi e i trentasei mesi, salvo diverse disposizioni, come previsto all'art. 2 e all' art. 12 del presente regolamento.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DEL NIDO D'INFANZIA

ART. 5 - MODALITA' DI GESTIONE DEL NIDO

La gestione del servizio nido d'infanzia è affidata ad un soggetto esterno.

Al Comune competono:

- a) la copertura assicurativa dell'immobile per le garanzie incendio e responsabilità civile e del contenuto a cespite comunale per furto e incendio;
- b) la manutenzione straordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal personale del concessionario;
- c) la sostituzione degli arredi esterni e degli arredi interni – di proprietà comunale - ad uso dei bambini, in base ad effettiva necessità, dei grandi elettrodomestici per cucina e pulizia (lavastoviglie, lavabiancheria, asciugabiancheria, frigoriferi), in caso di guasto non riparabile, e dell'arredo professionale della cucina (tavoli, armadiature, carrelli inox, etc.), se necessario, ed in ogni caso quando guasti e rotture non siano imputabili al concessionario;
- d) la disponibilità dei locali per servizi aggiuntivi che siano compatibili con l'attività principale del nido d'infanzia;

e) la manutenzione del verde delle aree esterne del nido d'infanzia (sfalcio, potatura, piantumazione, etc.);

Al concessionario competono:

- a) la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi RCT con l'estensione al novero di terzi fra gli utenti e verso i prestatori di lavoro RCO, per danni comunque derivanti dallo svolgimento di tutte le attività;
- b) l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento;
- c) la copertura incendio fabbricato e contenuto (con tutte le estensioni di polizza) per il rischio locativo dell'immobile al valore di ricostruzione al nuovo;
- d) la raccolta delle domande, l'assegnazione dei posti garantendo le priorità descritte nel presente regolamento;
- e) la riscossione delle rette di frequenza;
- f) il costo del personale;
- g) le spese per i consumi dell'energia elettrica, del riscaldamento (garantendo l'erogazione della temperatura di 20-22°C indipendentemente dalla temperatura esterna ai sensi del D.M. 1975 di Edilizia Scolastica), dell'acqua potabile e delle utenze relative al telefono;
- h) la manutenzione ordinaria degli immobili, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi;
- i) l'acquisto, il ricevimento, la preparazione e la somministrazione dei pasti;
- j) la tariffa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti secondo la tariffa agevolata applicata alle scuole pubbliche (riduzione del 50%);
- k) il riordino di tutti i locali e dei cortili;
- l) la pulizia e sanificazione dei locali adibiti nido d'infanzia, nonché la disinfestazione e derattizzazione delle aree esterne ed interne;
- m) la gestione della raccolta differenziata;
- n) la riparazione dei danni provocati dal proprio personale su impianti, arredi e attrezzature;
- o) le spese per il trasporto dei bambini, con idoneo mezzo per le uscite previste dal progetto educativo;
- p) il servizio di lavanderia, per la biancheria da mensa e per le sezioni, e di tutta quella di uso quotidiano al nido d'infanzia;
- q) il costo dei seguenti materiali di consumo:
 - grembiule per ogni bambino;
 - materiale per l'igiene personale: sapone neutro per bagno, crema antiarrossamento, polvere aspersoria, cotone idrofilo, bastoncini per la pulizia delle orecchie, ecc..
 - materiale per infermeria e per pronto soccorso adatto ai bambini;
 - materiale didattico pedagogico, di gioco e di giocattoli e di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività educative; compreso quello specifico per handicap;
 - materiale per la pulizia dei locali (detersivi, detergenti vetri, scope, stracci, guanti monouso.....);
 - cancelleria e materiali da ufficio;
 - stoviglie e casalinghi per il servizio mensa da sostituire e integrare all'occorrenza;
 - biancheria da mensa e per le sezioni (tovagliato, asciugapiatti, strofinacci, etc.)
 - vestiario per il personale.

E' a carico del concessionario quanto altro occorrente per l'ordinaria gestione del servizio anche se non espressamente specificato.

ART. 6 – CARTA DEI SERVIZI

Al fine di assicurare la più ampia informazione e massima trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione del servizio il concessionario si dota di una "Carta dei servizi", le cui norme non possono contrastare con il Capitolato speciale di concessione del servizio, con il presente documento e con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale.

La Carta dei servizi viene elaborata in accordo con l'ente locale ed approvata con delibera di Giunta comunale e sarà rivolta a disciplinare nello specifico gli aspetti pratici relativi alla gestione del servizio ed in particolare individua:

- a) il responsabile del servizio;
- b) le caratteristiche del servizio;
- c) le modalità di accesso, gli orari e i tempi di erogazione;

- d) le tariffe applicate;
- e) le modalità di partecipazione delle famiglie alle scelte educative;
- f) le modalità e le procedure per la presentazione di reclami da parte degli utenti nei confronti del concessionario;
- g) le modalità di promozione e tutela dei diritti dei bambini;
- h) la raccolta dei dati da inserire nel sistema informativo regionale.

ART. 7 - PROGETTO DIDATTICO – EDUCATIVO

L'Amministrazione Comunale intende mantenere ed estendere il proprio modello educativo ed organizzativo anche presso i servizi dati in concessione esterna in modo tale da garantire, attraverso alcune linee-guida fondamentali, una sintonia di intenti, di stili operativi e di livelli di qualità nell'ambito dell'intera rete dei Servizi Educativi per l'infanzia, avvalendosi di personale qualificato.

Il concessionario incaricato della gestione è responsabile della qualità del servizio e delle attività educative, in rapporto alle esigenze formative dei bambini.

Gli elementi guida a cui attenersi per la stesura e la presentazione dei progetti, in linea con gli Orientamenti Nazionali dei Servizi Educativi per l'Infanzia di cui al D.M. 43/2021 e della Legge Regionale n. 30/2023, sono i seguenti:

- Linee psico-pedagogiche

Il servizio deve identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico educativa prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo-didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

- Progetto educativo e Piano organizzativo

Il progetto dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modelli dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini con un costante riferimento ai bisogni e alle esigenze dei medesimi in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono i bambini.

In quest'ottica rivestono particolare rilevanza i rapporti con le famiglie e con le agenzie educative e i presidi sociali e sanitari del territorio.

Il nido d'infanzia dovrà quindi caratterizzarsi per la disponibilità alla collaborazione con i genitori nel delicato compito dell'educazione dei figli, per la cura nel sostenere positivamente le relazioni parentali; per la cura nell'accrescere nei genitori la consapevolezza dei propri stili educativi e nel sostenerli nella loro esperienza genitoriale e infine per l'attenzione nel supportare, in generale, le situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.

Il nido d'infanzia dovrà quindi configurarsi come credibile contesto di vita per i bambini che lo frequentano e pertanto sarà caratterizzato da un clima di attenzione e di premura nei confronti del bambino, di presa in carico dei suoi bisogni di cura fisica e di sviluppo psico-fisico, armonizzato in un piano di attività, esperienze e momenti giornalieri che colgano i ritmi del bambino sapendo dosare momenti di intimità e di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco, di esplorazione, di manipolazione organizzati a piccoli gruppi ed in angoli appositamente predisposti.

Le attività in questione si svolgono all'interno di un Progetto educativo della prima infanzia, approvato dall'Amministrazione Comunale in sede di selezione pubblica, contenente gli elementi di programmazione educativa generale. Ogni anno, a cura del concessionario sarà predisposto un progetto educativo che verrà pubblicizzato all'inizio di ogni anno scolastico e consegnato a ciascuna famiglia e al Comune.

La programmazione educativa deve prevedere attività differenziate proposte a gruppi di bambini, così da rispondere ai principali bisogni espressi dai frequentanti il Nido d'infanzia in relazione alla propria fase evolutiva. La programmazione educativa dovrà prevedere obiettivi differenziati in caso di integrazione di minori portatori di handicap in relazione alle potenzialità ed alla gravità della disabilità presentata.

ART. 8 - SERVIZIO MENSA

Ai bambini del nido d'infanzia vengono somministrati giornalmente, dal lunedì al venerdì, pasti in numero e quantità previsti dalle tabelle dietetiche stabilite annualmente dalle autorità sanitarie.

La preparazione dei pasti avviene avvalendosi del centro di cottura esistente nella struttura e del

servizio di uno/a cuoco/a, in possesso del diploma di maturità alberghiera o di diploma di scuola professionale del settore ed esperienza specifica in relazione alla conduzione di cucine per comunità infantili.

La preparazione e il confezionamento dei pasti avviene in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 193/2007 e s.m.i.

ART. 9 - SERVIZI INTEGRATIVI

Al fine di favorire opportunità di incontro fra genitori e bambini il concessionario, in accordo con l'Amministrazione comunale, potrà proporre servizi integrativi al nido d'infanzia, quali spazi e centri gioco per bambini e famiglie.

In particolare viene data la possibilità al concessionario, previo assenso del Comune, di organizzare attività che possano rendere il servizio un riferimento ed un polo di supporto alla genitorialità per i cittadini del Comune.

Il concessionario proporrà, attraverso l'elaborazione di un progetto, al Concedente, le nuove attività.

La gestione del Servizio, nonché la sua tariffazione, saranno a cura del concessionario. Sarà comunque necessario che il Concedente dia l'assenso anche in relazione a quanto sopra esposto.

TITOLO III – MODALITA' DI ACCESSO E DI INSERIMENTO

ART. 10 - ACCESSO

L'accesso al nido d'infanzia è garantito senza alcuna discriminazione, nel rispetto delle differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Il Nido d'infanzia e i servizi complementari tutelano e garantiscono il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggi psico-fisici (secondo quanto previsto dalla Legge del 5 febbraio 1992, n° 104) e psico-sociali.

L'ammissione è prevista previa iscrizione e compartecipazione dell'utente al costo del servizio.

Per quanto riguarda l'ammissione o la permanenza al servizio, sono previste eventuali deroghe per eccesso o difetto d'età, nel rispetto di particolari esigenze del bambino o della famiglia.

Sono possibili ammissioni straordinarie e/o temporanee per casi di eccezionale e particolare bisogno, valutate di volta in volta, in accordo con l'Amministrazione Comunale.

ART. 11 - PRIORITA' DI AMMISSIONE

Nella gestione delle iscrizioni il concessionario dovrà tenere presente che precedenza su tutte le iscrizioni dovrà essere accordata ai bambini che siano residenti nel comune di Rosta, richiedenti il tempo pieno, in subordine ai richiedenti il tempo parziale, cui sono equiparati i bambini figli di dipendenti comunali in servizio nel Comune di Rosta.

Viene inoltre garantito l'accesso all'Asilo (la loro incidenza numerica non deve comunque essere tale da compromettere la possibilità di una reale integrazione o da pregiudicare una equilibrata funzionalità dell'asilo) ai bambini certificati ai sensi della Legge 104/92 e i bambini segnalati dai servizi sociali o dal tribunale che abbiano almeno un genitore o un esercente la patria potestà residente nel Comune di Rosta.

Qualora si determinassero le condizioni tecniche e gestionali per l'inserimento di minori portatori di handicap, previa valutazione psico-socio-diagnostica delle strutture sul territorio, resta inteso l'obbligo del concessionario di provvedere alle forniture necessarie di personale educativo di sostegno richiesto dal singolo caso.

In subordine è prevista l'ammissione, previa autorizzazione del Concedente, di bambini provenienti da altri Comuni, se richiedenti il tempo pieno (in subordine se richiedenti il tempo parziale), fino a copertura dei posti.

Le suddette priorità sono meglio dettagliate nell'art. 13 del presente regolamento.

ART. 12 - ISCRIZIONE

L'iscrizione garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività didattico-educative e pedagogiche offerte.

Le domande di iscrizione vanno presentate da un genitore o da chi esercita la potestà sul minore, corredata da tutta la documentazione prescritta, direttamente presso il nido d'infanzia. Le domande

possono essere presentate, in un periodo da stabilirsi nella Carta dei servizi, a partire dalla data di nascita del bambino.

Per coloro che già frequentano il nido d'infanzia è richiesta la presentazione di una comunicazione di mantenimento dell'iscrizione stessa.

ART. 13 – GRADUATORIA E PRIORITA' DI AMMISSIONE

A seguito dell'iscrizione al servizio, nel caso di domande superiori ai posti disponibili, è predisposta apposita graduatoria.

I posti disponibili sono conteggiati sulla base della capienza massima della struttura individuata dall'art. 2 e dei posti riservati a chi risulta già iscritto al servizio nell'anno educativo precedente.

La graduatoria è suddivisa per lattanti e divezzi prendendo come riferimento l'età del bambino al 1° settembre dell'anno educativo per il quale si richiede l'iscrizione.

Per la definizione della graduatoria verranno assegnati seguenti punteggi, prendendo come riferimento per l'attribuzione degli stessi, la situazione del nucleo familiare alla data di presentazione della domanda:

a) Priorità assoluta

	CRITERIO	
A1	Bambini certificati ai sensi della Legge 104/92 e residenti nel territorio comunale o che abbiano almeno un genitore o un esercente la patria potestà residente nel Comune di Rosta	Priorità assoluta
A2	Bambini con particolari situazioni di disagio segnalate dai Servizi Sociali e residenti nel territorio comunale o che abbiano almeno un genitore o un esercente la patria potestà residente nel Comune di Rosta	Priorità assoluta
A3	Bambini orfani di entrambi i genitori residenti nel territorio comunale o che abbiano almeno un esercente la patria potestà residente nel Comune di Rosta	Priorità assoluta

b) Situazione familiare del bambino

	CRITERIO	PUNTEGGIO
B1	Bambini residenti nel Comune di Rosta (o figli di dipendenti del Comune di Rosta)	Punti 80
B2	Bambini con un unico genitore (esclusivamente nel caso di orfani di un genitore, non riconosciuti, con genitore trattenuto presso la casa circondariale, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, in caso di affidamento esclusivo, ovvero in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore)	Punti:44
B3	Nucleo familiare nel quale siano presenti minori o adulti portatori di handicap o con invalidità documentata: - se l'invalido è un genitore (grado invalidità pari o superiore al 75%) - se l'invalido è un genitore (grado invalidità inferiore al 75%) - se l'invalido non è un genitore (grado invalidità pari o superiore al 75%)	Punti: 35 Punti: 20 Punti: 10
B4	Nucleo familiare composto da un solo genitore (genitori separati, divorziati, celibi/nubili che non coabitano) che non rientrino nel punto B2	Punti 30

B5	Condizione di gemellarità	Punti: 6
B6	Bambini in lista d'attesa e non ammessi alla graduatoria dell'anno educativo precedente	Punti: 3
B7	Altri fratellini già frequentanti il nido d'infanzia	Punti: 3
B8	Numero di figli (punti per ogni figlio presente nel nucleo oltre a quello per il quale si chiede l'iscrizione)	Punti: 3

c) Situazione lavorativa dei genitori (o esercenti la patria potestà')

(tutti i punteggi sono riferiti a ciascun genitore e possono essere cumulati, nel caso di famiglia monogenitoriale - punto B2 - per ragioni di equità i punteggi del criterio C vengono raddoppiati).

I punteggi inerenti la situazione lavorativa devono essere comprovati attraverso la presentazione di idonea documentazione quale ad esempio il contratto individuale di lavoro, dichiarazioni del datore di lavoro, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, all'Università...)

Lavoro a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi

	CRITERIO	PUNTEGGIO
C1	Sede di lavoro nel Comune di Rosta	Punti 30
C2	Lavoro a tempo indeterminato o determinato di almeno 12 mesi Orario di lavoro settimanale Fino a 30 ore comprese Oltre 30 ore	Punti: 12 Punti: 17
C3	Bambini figli di genitori lavoratori autonomi	Punti: 20
C4	Lavoro a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi Orario di lavoro settimanale Fino a 30 ore comprese Oltre 30 ore	Punti: 8 Punti 10
C5	Corsi di studio con frequenza obbligatoria diurna (purché di almeno 6 mesi e 20 ore settimanali). Nella domanda devono essere contenute adeguate informazioni sul tipo di corso, sede ed orari di frequenza	Punti: 6
C6	Studenti lavoratori	Punti: 6
C7	Assenza dall'abitazione Sede o tipo di lavoro comportante un'assenza continuativa dall'abitazione (per tutta la settimana, a settimane alterne, per alcuni mesi l'anno) senza rientro serale	Punti 5
C8	Lavoro notturno Attività lavorativa che richieda un impegno notturno non saltuario	Punti: 3

A parità di punteggio precedono i richiedenti il tempo pieno ed in caso di ulteriore parità precede il bambino con età anagrafica inferiore.

Ai genitori, dei bambini che entreranno nella graduatoria degli ammessi, verrà data comunicazione, la quale dovrà essere confermata entro i 10 giorni successivi, pena l'esclusione dalla lista di ammissione.

ART. 14 - INSERIMENTO ED ACCOGLIENZA

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del bambino, prevedendo all'inizio di ogni anno scolastico, o in occasione di rientro dopo assenze prolungate (quali malattie, festività, ecc.), un periodo ad esso dedicato, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi del bambino.

Pertanto, la frequenza è preceduta da un periodo di inserimento, pari a due settimane, che avverrà in modo graduale e subordinato alla presenza di uno dei genitori (o di una persona familiare al bambino), al fine di tener conto delle esigenze di adattamento del bambino. Tale modalità permetterà ai famigliari e al bimbo stesso di rapportarsi con il personale ed il modello di funzionamento del nido d'infanzia e viceversa.

Per assicurare condizioni ottimali ai bambini e per una positiva formazione dei gruppi, l'inserimento deve essere ultimato entro e non oltre il mese dall'inizio della frequenza. Eventuali deroghe sono valutate volta per volta.

La frequenza regolare e continua del bambino è premessa necessaria sia per assicurargli un ottimale inserimento, sia per un buon funzionamento del servizio stesso.

Le modalità ed i tempi per l'inserimento, per la prima accoglienza e per l'entrata quotidiana verranno precisati nella Carta dei servizi.

Tali modalità potranno variare ed essere prolungate se durante l'inserimento stesso si risconterà la necessità di modifica.

L'articolazione dell'inserimento terrà conto, ove se ne presentasse la necessità, delle particolari esigenze di bambini portatori di svantaggi psico-fisici e sociali.

Qualora il bambino fosse impossibilitato, per giustificato motivo, ad iniziare l'inserimento nella data prefissata, questa potrà essere posticipata per un periodo non superiore a 30 giorni (la retta di frequenza inizierà, tuttavia, a decorrere dalla data di inserimento). Il mancato inizio dell'inserimento alla nuova data comporterà la decadenza della frequenza del servizio.

TITOLO IV – CALENDARIO ED ORARIO

ART. 15 - FREQUENZA E ORARIO

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì, di norma dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

L'articolazione dell'orario (orario mattutino, pomeridiano ecc...) su più turni è lasciata alla gestione del concessionario e dettagliata nella Carta dei servizi di cui all'art. 6 del presente regolamento.

ART. 16 - CALENDARIO DI APERTURA DEL NIDO D'INFANZIA

La struttura che accoglie il Nido d'infanzia è aperta agli utenti ed operativa per 11 mesi annui.

L'apertura dell'anno scolastico è prevista dal primo del mese di settembre.

La chiusura è prevista nel mese di agosto.

Il periodo di vacanze natalizie e pasquali è stabilito in accordo con l'Amministrazione comunale, coordinandolo con le chiusure delle altre scuole del territorio.

Il Concessionario comunicherà ai genitori il calendario scolastico di ciascun anno nel mese di settembre.

L'avvio del servizio prescinde dal raggiungimento del numero massimo di iscritti, anche in presenza di una sola iscrizione.

TITOLO V – RETTA

ART. 17 - RETTA DI FREQUENZA

La determinazione delle quote di partecipazione a carico delle famiglie per la frequenza al nido d'infanzia è stabilita dal concessionario in sede di offerta economica per la partecipazione alla selezione per la concessione del servizio di nido d'infanzia. La quota di partecipazione offerta in

sede di selezione deve essere omnicomprensiva e tenere conto della quota di iscrizione, delle spese di riscaldamento e ogni altro onere accessorio.

La riscossione delle rette di frequenza è a carico del concessionario che dovrà presentare, al termine di ogni anno scolastico, entro il 31 luglio, di ogni anno un bilancio analitico delle entrate ed uscite verificatesi nell'anno scolastico concluso relativamente al servizio oggetto della concessione.

ART. 18 - MODALITA' DI COMPARTICIPAZIONE

La famiglia viene chiamata a concorrere al costo del servizio mediante pagamento di rette mensili, da versare al Concessionario.

La retta dovrà essere differenziata in rapporto proporzionale all'orario di frequenza all'asilo e sarà indicata nella Carta dei servizi.

Qualora i genitori intendano interrompere la frequenza del figlio durante l'anno scolastico, devono darne immediata comunicazione scritta al concessionario, secondo le tempistiche e modalità previste nella Carta dei servizi.

ART. 19 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento sono stabilite dal concessionario del servizio di nido d'infanzia e indicate nella Carta dei servizi di cui all'art. 6 del presente regolamento.

TITOLO VI – PERSONALE

ART. 20 - ORGANICO E FUNZIONI DEL PERSONALE

L'organico del nido deve assicurare il funzionamento del servizio e garantire il pieno rispetto delle esigenze del bambino. Spetta al concessionario definire il numero di educatori e di personale ausiliario necessari alla gestione del servizio nel pieno rispetto degli standard, delle normative vigenti in materia e del Capitolato d'appalto.

Il servizio di asilo nido è assicurato da personale qualificato e prevede le seguenti figure:

a) **Coordinatore pedagogico** (può coincidere con la figura del Coordinatore responsabile del servizio) cui competono le funzioni di curare il funzionamento dell'équipe educativa e il raccordo tra le strutture educative e il servizio, nonché le attività di autovalutazione dei medesimi, proponendo approfondimenti formativi qualificati sulla base delle esigenze formative degli educatori, degli insegnanti e del personale ausiliario, nonché promuovere la partecipazione e il confronto tra gli educatori e insegnanti e i genitori sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini.

b) **Coordinatore responsabile del servizio** (può coincidere con la figura dell'educatore) cui competono le seguenti funzioni:

- rispondere della programmazione educativa delle attività e del personale dell'Asilo Nido d'infanzia, della loro organizzazione e del coordinamento con l'insieme degli altri interventi zonali;
- essere il referente per il Comune;
- partecipare ai momenti di definizione delle strategie e delle modalità d'intervento, alle fasi di inserimento degli utenti, all'elaborazione dei piani di intervento personalizzati, alla verifica dei risultati e alle fasi di dimissione del minore stesso;
- rispondere della verifica dei progetti attuati;
- gestire i colloqui con le famiglie;
- rispondere della organizzazione gestionale del Nido d'infanzia;
- coordinare l'attività formativa rivolta al personale del Nido d'infanzia;
- interagire con i servizi socio sanitari di zona, le famiglie e i Servizi sociali comunali.

c) **Educatore** cui competono le seguenti funzioni:

- responsabilità della realizzazione dei progetti educativi;
- definizione dei progetti educativi in collaborazione con il Coordinatore del Nido d'infanzia, con i Servizi Sociali comunali, nonché con gli specialisti dell'ASL;
- partecipazione ai momenti di verifica e discussione delle attività;
- responsabilità del rapporto personale diretto con i minori;
- coinvolgimento delle famiglie nel lavoro educativo;
- raccolta sistematica mediante osservazione sui minori di elementi utili alla discussione

- e alla programmazione degli interventi educativi;
 - cura dell'alimentazione, dell'igiene personale e del riposo di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici e fisiologici individuali.
- d) **Cuoco/a** competono le seguenti funzioni:
- preparazione giornaliera dei pasti;
 - responsabilità sul consumo e sulla scadenza delle derrate alimentari (spesa giornaliera se necessario);
 - responsabilità dell'ordine e della pulizia del locale cucina.
- e) **Operatore** cui competono le seguenti funzioni:
- ordine, pulizia e disinfezione dell'ambiente;
 - aiuto volto alla tutela socio-sanitaria degli utenti attraverso attività di semplice attuazione;
 - mantenere i rapporti di collaborazione con il coordinatore per l'organizzazione del servizio;
 - provvedere all'acquisto dei prodotti alimentari e igienico-sanitari necessari al quotidiano funzionamento del Servizio (fatta salva diversa organizzazione del concessionario).

Gli operatori devono essere in possesso di licenza di scuola dell'obbligo e frequenza del corso HACCP ex D.Lgs. 193/07 e s.m.e.i.

Per la gestione quotidiana del servizio sono richiesti Educatori e Operatori addetti alle pulizie e alla cucina nella misura prevista dalla vigente normativa di cui alla Legge Regionale 30/2023 in materia.

Il concessionario potrà altresì prevedere l'impiego di specifico personale amministrativo per le incombenze organizzativo-gestionali.

Il concessionario si impegna ad adeguare lo standard di personale sopra descritto in presenza di nuove norme regionali e/o statali, nonché in presenza di minori portatori di handicap.

Il personale dovrà sempre essere integrato in relazione all'aumento degli iscritti in applicazione dei parametri previsti dalla normativa.

E' fatto l'obbligo al concessionario di assicurare la sostituzione del proprio personale in caso di assenze. La sostituzione dovrà avvenire entro un giorno dall'inizio dell'assenza. Per il cuoco dovrà essere immediata.

La sostituzione del personale che ricada nella fattispecie di cui al precedente capoverso è dovuta contrattualmente, con oneri interamente a carico del concessionario.

ART. 21 - PERSONALE PER BAMBINI DISABILI O IN DIFFICOLTA'

In casi particolari, quali l'accoglienza di bambini disabili o in difficoltà, sarà prevista la presenza di personale educativo di sostegno e/o la riduzione del rapporto educatore/bambini, secondo quanto previsto dalla Legge del 5 febbraio 1992, n° 104 ed in accordo con i servizi sociali e sanitari di competenza.

ART. 22 - CONTINUITA' DEL PERSONALE

Al fine di non inserire nuove figure professionali all'interno del nido d'infanzia per periodi limitati, verrà privilegiata, in caso di assenza del personale, per qualsiasi causa, la modifica dei turni in modo da garantire una continuità della figura dell'educatore, fermo restando che verrà salvaguardato il rapporto bambino/educatore quale previsto dalla normativa regionale e/o nazionale.

ART. 23 - AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE

Al Concessionario spetta inoltre l'aggiornamento e la supervisione del personale stesso al fine di garantire la qualità del servizio, in sintonia con quanto prescritto dal Capitolato d'appalto.

Il concessionario deve attuare annualmente corsi di aggiornamento, assicurare la formazione permanente del personale educativo operante nel nido d'infanzia. Corsi differenziati di aggiornamento devono essere previsti per il restante personale operante nel nido d'infanzia. Corsi da attuare con tutto il personale sono previsti qualora vi sia richiesta motivata dal raggiungimento di obiettivi qualificanti e organizzativi per la struttura stessa e comunque utili alle dinamiche del processo educativo del nido d'infanzia.

TITOLO VII - RAPPORTO CON IL TERRITORIO

ART. 24 - LA FAMIGLIA

Riveste un ruolo fondamentale il rapporto famiglia – educatori, al fine della continuità pedagogico-educativa, ed in tale ambito sono sollecitati periodici incontri.

Il concessionario, l'amministrazione comunale ed i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del presente regolamento, attraverso una gestione partecipata del nido d'infanzia e dei servizi complementari.

Pertanto, il rapporto con le famiglie è cercato e stimolato da parte del personale educativo, oltre che nei momenti giornalieri di scambio e di informazioni, mediante riunioni generali e colloqui individuali.

Particolare importanza è data alla fase di inserimento al nido d'infanzia per permettere al bambino di viverla come separazione attiva e non solo di distacco e pertanto, oltre al colloquio antecedente l'inserimento, è prevista la presenza al nido d'infanzia di uno dei due genitori, o altra persona che si occupa del bambino per le prime due settimane.

Sarà cura del concessionario promuovere la partecipazione dei genitori riguardo ai contenuti educativi, culturali e sociali e provvedere ad organizzare momenti specificatamente dedicati, anche quale sostegno alla genitorialità.

ART. 25 - LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ai fini di favorire l'unità dell'intervento educativo, vengono promosse iniziative che garantiscano rapporti di collaborazione tra nido d'infanzia e scuola dell'infanzia presenti sul territorio rostese, consentendo la ricerca di una linea pedagogica comune e di coerenti modelli organizzativi.

ART. 26 - ALTRI SERVIZI ED ORGANISMI DEL TERRITORIO

Il coordinatore del nido d'infanzia svolge compiti di raccordo e di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio (formali e non) sia direttamente per lo scambio di informazioni e l'elaborazione di progetti condivisi e nell'ambito dei coordinamenti pedagogici territoriali del sistema integrato di educazione e di istruzione.

TITOLO VIII - ASSISTENZA

ART. 27 - PRINCIPIO GENERALE

Per garantire il diritto primario alla salute e alla incolumità dei minori, tutto il personale operante nel nido d'infanzia è tenuto a garantire la sorveglianza ed eventualmente anche l'assistenza dei bambini in situazioni impreviste dovute a cause di forza maggiore, nelle quali non sia possibile garantire l'ordinario assolvimento dei compiti.

ART. 28 - ASSISTENZA IGIENICO-SANITARIA, PSICO-PEDAGOGICA, ALIMENTARE

L'assistenza psico-pedagogica, alimentare e igienico-sanitaria e le attività sanitarie di carattere curativo, preventivo e riabilitativo sono garantite dall'Azienda Servizi sanitari territorialmente competente. Il nido d'infanzia potrà, inoltre, avvalersi della consulenza di personale specializzato convenzionato direttamente con il concessionario o dell'Azienda sanitaria previ accordi di collaborazione.

ART. 29 - ASSICURAZIONI

Tutti i bambini accolti al Nido d'infanzia, per la durata della loro permanenza nella struttura, devono essere assicurati a mezzo di idonea polizza assicurativa, stipulata con primarie compagnie di assicurazione, contro il rischio di morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura a seguito di infortunio, a cura del concessionario.

Il concessionario deve inoltre essere assicurato a mezzo di idonea polizza assicurativa, stipulata con primarie compagnie di assicurazione, contro il rischio locativo.

TITOLO IX – CONTROLLO E VERIFICHE

ART. 30 - CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il comune si riserva la facoltà di verificare e controllare in ogni momento l'attività del concessionario al fine di accertare il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dal capitolato speciale di concessione del servizio, con particolare riferimento al rispetto degli standard del personale, all'igiene ed alla conformità delle prestazioni offerte, alla manutenzione ordinaria, al servizio mensa nonché della coerenza della gestione del servizio con il progetto didattico-educativo approvato in sede di selezione pubblica.

ART. 31 - TUTELA DELLA PRIVACY

E' fatto divieto al concessionario ed al personale della stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 679/2016.

TITOLO X – NORME FINALI

ART. 32 - RINVIO A NORME VIGENTI

Le indicazioni contenute nel presente regolamento si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificatrici o contrarie, contenute nei contratti collettivi o nelle norme vigenti.

Per quanto non previsto nel suddetto regolamento, valgono per quanto applicabili, le norme della, della L.R. 3/11/2023 n. 30, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e della L.R. 05/02/1992, n. 104.